



SPAGNA

Dal 29/07/2009 al 22/08/2009

Punti sosta e CS trovati dal sito www.areasac.es. e www.lapaca.org

1 giorno – 29/07/2009

Finalmente si parte, ore 16,30 Tivoli - Villa Adriana Camper Challenger Genesis 43 equipaggio Celtic autista 45 anni, Angela navigatore 43 anni con controllo dei colpi di sonno, Azzurra DJ cambia Cd e cantante 16 anni, Greta fac totum 12 anni.

Il piano del giorno arrivare il più vicino al confine francese il viaggio è tranquillo, senza traffico.

Ogni 200 km circa una sosta per riposare e alle 20,30 la pausa cena.

Dopo cena ancora qualche km e arrivo all'autogrill a Piani D'Invrea, ci si ferma per la notte.

2 giorno – 30/07/2009

Sveglia alle 07,00, un caffè e si parte.

Angela sempre al mio fianco se non mi fermo io a dormire lei non si muove dal sedile, mentre le figlie le lascio sui loro letti (lo so non si può e faccio mea culpa).

Alle 08,30 sono a Ventimiglia sosta appena passato il casello e ultime telefonate, poi saranno sempre contatti tramite sms.

Si riparte, le ragazze intanto si sono svegliate, mi aspettano circa 1000 km di viaggio ma il mio ritmo è sempre quello 90/100 kmh sosta ogni 200 km al massimo.

Le autostrade francesi sono costose ma i servizi agli autogrill sono da 5 stelle.

Unico neo tanti caselli autostradali che ti fanno perdere tempo e alcuni caselli senza personale così bisognava lottare anche con le monete.

Dopo la pausa pranzo (io mangio poco e leggero per continuare il viaggio senza problemi) si riparte in direzione di Biarritz il regno del surf. L'ultima parte dell'autostrada è noiosissima.

Si passa tra i Pirenei e attorno sono solo montagne.

Ultima sosta per cenare poi partenza e arrivo all'area di sosta di Biarritz verso le 23,00.

L'area è piena di camper quindi mi fermo nei parcheggi lungo la strada dove ci sono altri mezzi e si dorme.

3 giorno – 31/07/2009

Come al solito nemmeno in ferie riesco a dormire a lungo alle 07,00 mi alzo e dopo la toilette esco a prendere un caffè, il resto della famiglia dorme.

Una camminata per il paese molto accogliente e bello, mi informo del museo della cioccolata e vado a vedere le spiagge vicinissime all'area di sosta.

Al ritorno vedo alcuni posti liberi nell'area, torno al mezzo mia moglie è sveglia, metto in moto e vado ad occupare un posticino.

L'area dovrebbe essere a pagamento (10 Euro) ma l'incaricato alla riscossione non passerà nei giorni di sosta.

Sveglio le ragazze e dopo colazione subito a visitare il **museo della cioccolata (prezzo ingresso adulti 6 €, studenti 5 €, bambini 5/12 anni 4 €)**.

E' piccolo ma simpatico, il filmato è in francese quindi le ragazze dovranno tradurre quello che io non capisco ma soprattutto quello che non capisce la mamma. Alla fine della visita assaggio gratis di un bicchiere di cioccolata e acquisto di qualche prodotto per noi e per amici.

Ancora una passeggiata per il paese, le foto, la passeggiata in spiaggia con il mare talmente mosso che si capisce perché la zona è il regno del surf e poi la caccia alla cartolina ricordo (al posto degli adesivi che si rovinano abbiamo deciso di fare un album di cartoline di tutti i paesi visitati).

Dopo pranzo, ora ho potuto mangiare bene visto che non avrei guidato, tutti in spiaggia.

E' grande e pulita, ci sono ben 10 bagnini (mia moglie e mia figlia Azzurra direbbero "e che bagnini!!!") che vigilano sui bagnanti e le onde sono fenomenali.

Le figlie in acqua si fanno subito richiamare da un bagnino, avevano sconfinato. Ci sono due aste con bandiere azzurre che delimitano la zona dei bagnanti poi o a destra o a sinistra di una delle bandiere c'è un'altra asta con una bandiera verde con un cerchio rosso al centro questo tratto è riservato ai bambini delle scuole surf, tutto il resto della spiaggia è interdetto ai bagnanti ma è il regno dei surfisti.

I due bagnini sopra la torretta sono una comica, uno suona la tromba tipo stadio per richiamare la gente in acqua poi all'improvviso si alzano insieme e con le mani sembra di vedere il vigile di piazza Venezia a Roma, se non basta partono quelli a terra e a quel punto anche chi voleva fare finta di niente deve obbedire (vi garantisco che sanno farsi rispettare ma a parte una volta la gente è molto obbediente).

Dopo le dovute spiegazioni tutti in acqua a farsi schiaffeggiare dalle onde.

E' arrivata la sera, anche se qui il sole tramonta del tutto verso le 22,00, quindi torniamo al camper per cenare.

Dopo un po' di partite a carte tutti a letto.

4 giorno – 01/08/2009

Dopo colazione arriva il furgone col pane fresco quindi si comperano le baguette da riempire con nutella **(4 baguette € 2,00).**

Nemmeno oggi passa l'incaricato per i soldi della sosta e alcuni camperisti mi confermano che sono più le volte che non passa.

Tutti al mare e altra mattinata di onde alte.

Si torna per pranzo e verso le due si corre ancora al mare ma alle 16,00 tutti al camper è arrivata la pioggia.

Si decide quindi di partire verso Pamplona prossima tappa.

Partenza alle 17,00 e arrivo a Pamplona alle 19,00 circa.

Non ci sono aree con CS ma c'è un punto sosta segnalato dal sito www.areasac.es.

E' un grande parcheggio a 300 metri dall'ascensore che porta nel centro storico è segnalato come tranquillo ed effettivamente lo sarà durante tutta la sosta, oltretutto è gratuito e vicino c'è anche un'area sportiva con piscine e parchi con piste ciclabili.

Una visita veloce alla città, compriamo del pane fresco e torniamo ai mezzi per la cena.

Prima di dormire altra partita a carte mentre ascoltiamo il TG spagnolo commentiamo scherzosamente i telefilm che fanno anche in Italia (in spagnolo sono quasi ridicoli).

5 giorno – 02/08/2009

Arriva il problema acque grigie e ricarico acqua a cui si aggiunge quello del gas (una bombola è finita a Biarritz e gli attacchi francesi sono diversi dai nostri. P.S. mea culpa non avevo controllato il carico) sempre nel sito segnalato è indicato un distributore ad alcuni km da Pamplona quindi ci muoviamo per andarci.

Nessun problema per il CS, **scarico gratuito carico 1,00 € per 100 lt.** di acqua.

Resta il problema gas, la bombola la vendono ma l'attacco è una cosa assurda, con estrema gentilezza e cortesia mi indicano un negozio di articoli da campeggio dove il proprietario si fa in quattro per aiutarci ma alla fine, non trovando altra soluzione, è costretto a venderci un **attacco per bombole spagnole (25,00 €)**.

Torno al distributore e compro anche la **bombola (25,00 €)**.

Si torna a Pamplona e con calma si visita tutto il giorno la città senza però saltare il pranzo al nostro camper.

Come tutti i giorni si cena, partita a carte, mia figlia Azzurra e mia moglie hanno aperto una bottiglia di lambrusco e con un bicchiere già cominciano a ridere e tra una risata e l'altra arriva mezzanotte meglio dormire.

6 giorno – 03/08/2009

Siamo costretti a fermarci ancora, i mezzi che ci dovevano raggiungere se la sono presa con molta calma (partiti il 31/08 alle 16,00) e la cosa non mi piace molto ma va bene così.

Si decide di tornare al paese, una passeggiata e troviamo il Bar Roma decidiamo di provare il caffè (è Lavazza).

Ci sediamo e quando ci servono capiamo che la scelta migliore l'hanno fatta le figlie, cioccolata una e l'altra caffè con panna. Il mio caffè è lunghissimo e mia moglie che aveva chiesto caffè macchiato si vede arrivare un latte macchiato.

Passeggiando ci rechiamo alla chiesa di San Firmino, non visitabile, poi verso la Plaza de Toros e attraversiamo il centro storico per recarci alla Cattedrale per visitarla, è molto bella ed il museo è ben curato (il prezzo non lo ricordo ho perso i biglietti d'ingresso).

Torniamo per il pranzo e finalmente arrivano gli altri due mezzi.

Mentre ci riposiamo loro visitano il paese e al loro ritorno si parte alla volta di Saragozza.

Arriviamo verso le 22,00 e il Tom Tom impazzisce per i lavori in tutta la città (non riesce a trovare i punti sosta segnalati).

Decidiamo di cenare e alle 23,00 ritentiamo la ricerca dei parcheggi ma alla fine rinunciamo e degli spagnoli ci indicano un parcheggio in mezzo a delle case popolari ma davanti alla caserma della Polizia.

Ci fermiamo e andiamo a dormire.

7 giorno – 04/08/2009



La nottata è passata tranquilla.

Ci svegliamo presto per visitare Saragozza col fresco ma alla fine gli altri equipaggi rallentano tutto e ci si muove verso la Cattedrale alle 10,00.

Per fortuna la metà è a circa 1km, arrivati la piazza si apre e bellissima attornata da case antiche ma al centro ci sono sculture moderne che gli danno un fascino particolare.

Si entra nella Cattedrale è stupenda, gigantesca (saranno tutte così), ti lascia a bocca aperta con le sue sculture, l'organo magnifico e la sua sala del coro.

Dopo averla ammirata decidiamo di **salire sulla torre (€ 2,00 a persona, bambini gratis)** lo spettacolo è stupendo, la città si divide tra il moderno e l'antico, il fiume la taglia in due e dall'alto si vedono benissimo le cupole della Cattedrale con la lavorazione a mosaico colorato.

Alla discesa decidiamo di prendere il **bus turistico**. Ha due linee (parte antica e moderna) che si intrecciano per permettere di salire e scendere a piacimento il **costo 7,00€ adulti, gratis fino a 5 anni, over 65 € 4,00.**

La città è bellissima ma il caldo comincia a farsi sentire.

Si torna ai camper e dopo pranzo un po' di riposo.

Nel pomeriggio inoltrato ci spostiamo verso Madrid e arriviamo verso le 20,00.

Anche qui il punto sosta è un parcheggio in periferia, tranquillo davanti al centro commerciale e a 500 mt. circa dalla metropolitana.

Si cena e ci si prepara per la visita del giorno dopo alla capitale.

8 giorno – 05/08/2009

Sveglia verso le 07,00 ma alla fine come per Saragozza si esce alle 10,00 (troppo tardi il caldo già si sente).

La metropolitana è fantastica, pulita e ordinata io ero abituato a quella di Roma.

Per i biglietti conviene comprare il pacchetto da 10 viaggi in quanto se si deve girare la città solo con la metro si risparmia (scusate ma anche qui non ricordo il prezzo).

Scesi decidiamo di visitare col **bus turistico** che ha 3 linee **prezzo € 17,00 adulti gratis fino a 7 anni.**

Arrivati alla fermata del **Palazzo Reale** si scende e si vede subito che la coda è lunghissima complice il **mercoledì** giorno in cui si entra **gratis**, decidiamo di visitare il **Museo Cattedrale Almudena ingresso € 6,00.**

Gli altri non entrano, altra cosa che comincia a seccarmi anche perché in fase organizzativa si era chiarito che andavamo in Spagna non solo per il mare.

Con la mia famiglia visitiamo con calma e ci gustiamo lo spettacolo che abbiamo di fronte (niente foto erano vietate), saliti sul terrazzo la veduta panoramica di Madrid è fantastica.

Usciti si prosegue con la visita alla città tramite il bus, ma cominciano i problemi del caldo, una bambina comincia a sanguinare quindi ci fermiamo all'ombra e facciamo presente agli altri che non è possibile visitare la città a quell'ora e che il giorno dopo noi ci saremmo alzati presto e al massimo alle 08,00 avremmo preso la metro, ma il resto del gruppo ha fatto intendere che loro non sarebbero stati dei nostri.

Si riparte con la visita e nonostante il caldo la città è bellissima per fortuna il bus passa proprio a fianco del Santiago Bernabeu e lo stadio è proprio come me lo aspettavo "imponente" (**l'ingresso per la sua visita costa € 15,00**),

Ci fermiamo all'ombra nei giardini vicino alla fermata del Museo del Prado e la bambina riprende a sanguinare.

Mangiamo qualcosa e ancora sotto il sole riprendiamo il bus.

Finito il giro della città si torna ai camper e come accennato nessuno si aggrega a noi per il giorno dopo.

La sera dopo cena andiamo ancora al centro per trovare qualche locale dove si balla e ci si diverte (l'avevo promesso a mia figlia grande) ma complice il periodo di ferie non troviamo nulla quindi ci rechiamo alla Gran Via per mangiare un gelato o bere qualcosa di fresco, resto stupito per il controllo attivo della polizia sempre presente in massa.

Si torna ai camper e si va a letto, le figlie sono stanchissime ma ci ringraziano per la giornata (è la verità) non me lo aspettavo e la cosa rende felici io e mia moglie.

9 giorno – 06/08/2009



Come promesso sveglia alle sette e alle otto siamo nel metrò.

Subito in coda per visitare il **Palazzo Reale prezzo € 8,00 adulti e € 3,50 bambini.**

E' fantastico le stanze sono una meglio dell'altra si resterebbe al suo interno all'infinito, la farmacia è bellissima e la sala delle armi è meritevole di una visita accurata.

Lasciato il Palazzo ci rechiamo verso Puerta Del Sol dietro al Teatro dell'Opera per fare shopping e mangiamo qualcosa al Mc Donald.

Con la metropolitana andiamo a visitare il **Museo Nazionale di Scienza Naturale ingresso € 2,50 adulti e 1,50 bambini (prezzo scontato perché la sala più bella quella dei dinosauri è chiusa),** nonostante questo il museo merita una visita e per i più piccoli c'è una bella sala interattiva.

Una curiosità assistiamo ad un incidente stradale al centro di un incrocio, non sarà il solo, e vi posso dire che in 15 minuti sono intervenute due pattuglie, il furgone per i rilievi, due ambulanze e il camion per pulire la strada dai detriti, per me che lavoro nelle forze di polizia è stata una sorpresa visto che, a parte rare eccezioni, da noi passano dei tempi lunghissimi prima dell'intervento.

Alle 16,30 siamo al nostro mezzo e gli altri equipaggi sono già rientrati li avevamo incontrati alle 11,00 mentre andavano a fare shopping, ci prepariamo per trasferirci a Toledo.

Arriviamo a Toledo verso le 19,00 anche qui l'area di sosta è un parcheggio gratuito molto ampio e tranquillo.

Attenzione nel sito è segnalato il carico di acqua ma non c'è perché la fontanella non è raggiungibile col camper.

Una camminata per il parco che circonda il parcheggio, qualche informazione per la visita alla città, si cena e ci si mette a letto.

10 giorno – 07/08/2009



Ci si sveglia e ci si prepara per la visita, stavolta le cose vanno meglio si prende l'autobus per Toledo alle 09,30 (non è il massimo però!).

E' anche vero comunque che in Spagna tutte le attività turistiche cominciano alle 10,00.

Si sale nel paese e il bus ci lascia vicino alla Cattedrale. Una camminata per le vie strette e particolari, poi davanti alla Cattedrale ci dicono che tutte le chiese e gli edifici turistici sono chiusi tranne la Biblioteca e appunto la Cattedrale.

Si avvicina uno spagnolo che parla bene italiano e ci dice se vogliamo visitare un laboratorio orafico all'interno di un convento di suore di clausura. Ci andiamo e abbiamo l'occasione di vedere all'opera un incisore mentre lavora poi visitiamo il negozio e abbiamo così l'occasione di comprare qualche ricordo per parenti e amici (i prezzi sono molto accessibili).

Usciti ci rechiamo alla **Cattedrale** l'ingresso è a pagamento (**per i prezzi www.catedralprimada.es** – ho perso i biglietti).

Anche questa chiesa è fantastica, grande, imponente e anche qui l'interno ti lascia a bocca aperta per la sua magnificenza e per i suoi particolari scultorei.

Si esce e dopo una camminata per le viuzze di Toledo prendiamo le scale mobili che ci portano in pianura e costeggiando le mura della città torniamo ai mezzi.

Dopo pranzo gli uomini degli altri mezzi devono comprare almeno una lama di Toledo quindi ci muoviamo verso una fabbrica di armi fuori dal centro ma dopo aver girovagato ci dicono che è fallita e l'altra fabbrica è chiusa, quindi si torna al parcheggio e mentre loro risalgono in paese io mi riposo.

Al loro ritorno si parte alla volta di Cordoba.

La partenza ritardata non ci permette di scattare qualche foto dal punto panoramico all'interno dei monti che attraversiamo (è già buio), quindi si prosegue e alle 22,30 circa arriviamo all'autogrill che per nostra fortuna ha il CS.

Quindi tutti a scaricare, lavare panni, fare delle belle docce abbondanti e ricaricare di acqua i camper.

Si cena e prima di andare a dormire succede quello che mi aspettavo mia moglie si vuole sganciare dal gruppo (considerate che una famiglia ha sempre viaggiato con noi e che il camper l'abbiamo comprato insieme, quindi il dispiacere è tanto). Chiamo il mio amico e gli spiego che i tempi loro non sono i nostri, che noi vogliamo visitare musei, chiese e tutto quello che c'è da vedere mentre loro non hanno intenzione di farlo, quindi abbiamo deciso di proseguire da soli. Senza dire nulla acconsente quindi ci infiliamo a letto e si dorme. La notte penso che forse è finita un'amicizia anche se forse il tutto l'ha causato l'altro equipaggio non abituato e non interessato a questo tipo di viaggi (finora tra noi due tutto era andato bene e non aveva mai dimostrato disinteresse e oltretutto anche lui amava alzarsi presto per conoscere nuovi posti).

11 giorno – 08/08/2009

Alle 07,30 sono già in viaggio e alle 10,00 sono a Cordoba.

Il parcheggio segnalato non è più accessibile ai camper ma in zona ci sono molte piazze con spazi ampi e gratuiti.

Fermo il mezzo e con una camminata di qualche minuto entro nella città medioevale.

Incontriamo subito il **palazzo Alcazar Los Reyes Cristianos** e decidiamo di visitarlo **€ 4,00 ingresso**. E' un palazzo costruito sopra una villa romana quindi si intreccia il medioevo con l'Impero romano, dalle torri si osserva il panorama della città antica e moderna. Al suo interno dei bellissimi giardini con fontane e piscine.

Usciti ci rechiamo alla **Cattedrale ingresso € 8,00**.

E' fantastica, imponente per lo spazio che occupa, una mescolanza di arte musulmana e cristiana frutto dei continui cambi di potere. Archi tipici musulmani che danno un effetto particolare agli occhi e architettura cristiana con le imponenti colonne che sorreggono altrettanti archi europei.

Usciamo e giriamo per le vie della città medioevale, una passaggio vicino all'arco che fronteggia il ponte sul fiume da cui si scorgono 3 isolette su cui si ergono delle case (solo una ristrutturata), una camminata sul ponte per arrivare ad una torre in cui si trova un museo ma decidiamo di non entrare per visitare anche la parte moderna di Cordoba.

Anche questa città è come le altre, pulita, ordinata, tranquilla, con strade ampie tutte costeggiate da marciapiedi grandi attornati da aiuole e poi tante piazze con parchi giochi per i bambini.

Si torna al camper e si pranza con calma, passa la polizia rallenta e penso ecco ora ci dicono che non possiamo sostare, scendo per fumare mi guardano e se ne vanno.

Sarà così in tutta la Spagna nessun problema per l'ospitalità ai camper.

Riparto alla volta di Siviglia alle 16,00 sono al parcheggio segnalato fermo il camper e il custode mi indica la fermata dell'autobus che porta alla fermata del tram.

Ci avviamo e in 15 minuti siamo davanti alla Cattedrale.

Dimenticavo i biglietti per i bus si fanno a bordo e il costo varia tra € 1,00 e 1,40.

La chiesa è gratuita, forse perché ospita dei lavoratori che sono stati licenziati.

Una parte non è visitabile perché è in corso la messa. Anche questa è molto grande ma forse è quella meno bella tra tutte quelle viste finora.

Usciamo e le campane cominciano a suonare è uno spettacolo, sul campanile ai quattro lati una serie di campane che suonano a festa, turisti a naso all'insù.

Entriamo in un'altra chiesa e c'è un matrimonio che a sentirlo in spagnolo ci lascia perplessi.

Una passeggiata per il centro storico poi verso il fiume con le sue sponde dove si passeggia e si corre in bicicletta, si passa davanti alla Plaza De Toros e poi si prosegue verso la Torre d'Oro per la sua cupola dorata.

Una toccata prima di rientrare in bar per bere qualcosa di fresco e poi di nuovo al camper.

Vado dal custode per chiedere se è possibile scaricare e caricare.

Nel sito dava indicazioni che era possibile farlo chiedendolo al guardiano, mi dice che non si può ma se volevo mi faceva scaricare le grigie nella griglia del lavaggio e mi faceva ricaricare, lo ringrazio e mi muovo per farlo.

Torno al mio posto e mia moglie prepara la cena aggiungendo un piatto anche per il guardiano che rimane stupito e ci ringrazia per la gentilezza.

Dopo cena un caffè e mia figlia grande si offre di portarlo al custode al suo ritorno capiremo il perché. Torna e ci dice che c'è un camper di ragazzi italiani.

Dopo la solita partita a carte con la piccola si dorme.

12 giorno – 09/08/2009



Vista la distanza breve si parte con calma dopo aver fatto colazione.

Verso le 09,30 arriviamo a Cadice e dopo un giro col camper per la città torno indietro verso la spiaggia (**arrivando a Cadice dovete svoltare a sinistra per uscire dalla città**) dove c'è la possibilità di posteggiare lungo la strada che la costeggia.

Sono fortunato e trovo subito parcheggio, indossiamo i costumi e ci prendiamo mezza giornata di pausa al mare.

La spiaggia è molto grande ed offre tutti i servizi grazie a due stabilimenti vicini.

Il mare è calmo ma l'acqua sembra uscita dal congelatore, così si rinuncia al bagno e si passa il tempo a camminare e giocare.

Dopo pranzo mi muovo col camper per la visita alla città, di parcheggi ce ne sono ma sono distanti dal centro storico. Mi sposto verso il porto e prima di entrare nella zona portuale (è vietata ai camper) **imbocco la strada a destra e posteggio lungo la strada.**

Lasciato il mezzo entriamo nella zona antica, che ricorda molto almeno nella sua parte più interna, alcune zone di Genova dove ho lavorato.

Una passeggiata tra le vie e arriviamo alla cattedrale, ma è già chiusa quindi proseguiamo e andiamo a costeggiare il mare arrivando sino al castello de Santa Caterina, torniamo verso la Torre di Tavira da cui si gode il panorama della città.

Ritornando al camper passiamo per Plaza de Espana dove ci fermiamo a bere qualcosa di fresco e riposarci un po'.

Rientrati al mezzo decidiamo di muoverci in direzione di Gibilterra anche perché di posti utili per fermarci la notte non ce ne sono.

Alle 21,00 circa ci fermiamo per cena in un autogrill aperto tutta la notte e decidiamo di fermarci anche a dormire.

13 giorno – 10/08/2009



Alle 08,00 siamo già in viaggio con destinazione Gibilterra ma decidiamo di uscire dall'autostrada e fare la statale, di conseguenza i tempi si allungano ma ne vale la pena visti i panorami e i paesi che si incontrano.

La strada è libera quindi si viaggia tranquilli.

Arrivati a La Linea de la Concepcion (il paese spagnolo che confina con Gibilterra) cerchiamo un posto per la sosta.

Lungo la strada che costeggia il porto i posti sono pieni proseguiamo verso l'aeroporto e a destra c'è uno spiazzo con alcuni camper fermi, quindi decidiamo di fermarci lì.

Scendiamo e andiamo a camminare sulla spiaggia, che è proprio di fronte e ad un certo punto arriva il primo aereo in atterraggio è bassissimo sembra che voglia atterrare in spiaggia, vi garantisco che è uno spettacolo.

Torniamo al mezzo e decidiamo di visitare il paese, non prima di aver caricato un po' di acqua dalla fontana che è proprio al punto sosta.

Mi muovo e comincio a costeggiare la spiaggia, da un lato il mare e dall'altro le case di un tipico paese di pescatori.

Sulla spiaggia un pescatore sta appendendo sotto la rete da pesca del pesce a seccare, per noi è una novità quindi ci fermiamo e scattiamo qualche foto.

Torno indietro verso il centro e **posteggio il mezzo lungo la strada (€ 2,00 tre ore).**

Scendiamo e cominciamo a passeggiare tra i vicoli fino ad arrivare alla via centrale affollata di turisti.

Dopo la camminata e i soliti ricordi acquistati torniamo al camper e decidiamo di spostarci subito verso Marbella.

Imboccata l'autostrada ci fermiamo a pranzare e verso le 15,30 siamo al centro della città. Vedo un camper fermo ad un piccolo parcheggio quindi proseguo e al parcheggio successivo trovo un posto (veramente ne occupo due in lunghezza), quando mi fermo c'è un signore che mi guarda scendo e gli chiedo se ci si può fermare e lui mi dice che non ci sono problemi, così infiliamo i costumi e andiamo al mare.

Anche qui la spiaggia è lunga e larga, pulita e super controllata dalla polizia.

Finalmente un bagno, anche perché l'acqua ha una temperatura ideale.

Verso le sei di sera si torna al camper e dopo esserci cambiati mi sposto verso l'autostrada che ci porterà a Malaga.

Una toccata veloce a Torremolinos e riparto.

Arriviamo a Malaga in serata e cerchiamo un posto per la sosta, non avevo riferimenti, attraversiamo la città in cerca di parcheggi ma sono tutti interrati.

Decido di spostarmi verso il porto, prendo la strada costiera e arrivo ad un parcheggio proprio sopra una spiaggia dove ancora la gente sta facendo il bagno.

Mi fermo, qualche foto e poi con mia moglie decidiamo di andarcene, la zona è troppo isolata per fermarci la notte.

Con rammarico decidiamo di saltare la visita a Malaga e proseguire in autostrada verso Granada.

Ci fermiamo all'autogrill per dormire.

14 giorno – 11/08/2009

La mattina mi sveglio presto per partire anche perché anche per Granada non avevo riferimenti per la sosta.

Arrivati in città prendiamo la direzione per il centro e sulla destra vedo un supermercato Carrefour, svolto subito (supermercato vuol dire parcheggi) e trovo **un posto lungo la strada**.

Decidiamo di comprare qualcosa da mangiare prima di andare a visitare la città.

In strada c'è la fermata del bus lo prendiamo e l'autista ci fa scendere alla fermata del mezzo che ci porterà davanti alla Cattedrale.

In meno di 20 minuti eravamo al centro e decidiamo di chiedere informazioni al punto turistico, è stata anche l'occasione di inoltrarci tra i vicoli della città.

Chiesta la cartina e gli orari di visita dei musei andiamo subito a visitare la **Cappella Reale e la cripta del Re cattolico ingresso € 3,50**.

La Cappella è bellissima con l'altare dorato che la sovrasta, scendiamo le scale e visitiamo la cripta dove sono contenuti i resti dei genitori di Carlo V e i resti di altri due Re cattolici. Proseguiamo la visita all'interno del Museo della Cappella Reale dove sono contenuti vari oggetti cristiani.

Usciti ci rechiamo a visitare la **Cattedrale ingresso € 3,50** che si affaccia sulla Gran Via.

Anche questa chiesa è imponente e ricca di finimenti architettonici che la rendono ancora più impressionante. Con molta calma la visitiamo.

Usciti decidiamo di passeggiare per la Gran Via e addentrarci ancor di più nella città.

Conosciamo una coppia di ragazzi italiani che ci parlano dell'**Alhambra** decidiamo di andarci.

All'ufficio turistico ci dicono che l'entrata è **limitata a 7700 persone al giorno** e per l'11 e il 12 era tutto completo, con estremo dispiacere dobbiamo abbandonare l'idea.

Per chi decidesse di andarci su questo sito ci sono tutte le informazioni compresi i collegamenti per prenotare i posti www.turgranada.es.

Passeggiamo ancora per la città e poi con calma riprendiamo il bus per tornare al camper.

Dopo pranzo riparto verso Almeria per recarmi al Campeggio Los Escullos vicino a San José (www.losescullossanjose.com).

Arriviamo verso le sei del pomeriggio e per mia fortuna c'è un posto libero (il solo) effettuo il CS del camper e mi vado a sistemare.

Il campeggio è un affollamento di roulotte, tende, bungalow e camper non è il massimo dell'ordine ma lo sapevo dall'inizio, cercavo solo una sosta rilassante per me e la famiglia.

Mentre mia moglie lava alcuni panni, le ragazze vanno in piscina e io vado a comprare del pane.

Ritorno e a forza convinco Angela a fare un bagno in piscina, vi resteremo fino alla 21,30.

Si torna al mezzo, una bella doccia poi la cena e il riposo.

15 giorno – 12/08/2009



La mattina presto mi alzo, lascio tutti a dormire e vado a vedere la spiaggia. Si trova a 1 km circa quindi è meglio avere le biciclette se si decide di andarci.

Arrivato alla spiaggia vedo 4 o 5 camper posteggiati proprio in riva nonostante il divieto di transito per tutti i veicoli, il divieto di sosta e il fatto di trovarsi all'interno di un'area protetta.

Torno al campeggio e trovo Angela e Azzurra immerse nella **vasca idromassaggio (€ 1,50 all'ora con prenotazione nominativa)** mentre Greta sta facendo esercizi in **palestra (€ 1,50 all'ora)** io mi metto il costume e mi faccio una bella nuotata.

Verso le 14,00 andiamo a pranzo, dopo io e mia moglie decidiamo di sdraiarcì sul letto (a riposare!!!!) e le ragazze tornano in piscina.

Verso le cinque del pomeriggio ci prepariamo per partire alla volta di Valencia.

Mi reco a pagare **€ 38,00 senza corrente** faccio il CS e parto.

Decidiamo di fare il più possibile strade normali evitando l'autostrada dove entrerò solo per cenare e dormire.

16 e 17 giorno – 13 e 14/08/2009

Sono due giorni passati solo in viaggio fermandoci di volta in volta lungo la strada per visitare qualche paese che ci ha attratto o per fare un bagno rinfrescante o per pranzare e cenare.

Ecco quindi un passaggio a Cartagena, la sosta con bagno a Torrevieja, il passaggio per Alicante e la sosta a Benidorm.

Prima di arrivare a Valencia ci si ferma al Parco Naturale De La Albufera poi la sosta a dormire.

18 giorno – 15/08/2009



La giornata che mi rovinerà, anche se per poco, l'ultima parte delle vacanze.

Arrivo a Valencia alle nove del mattino e sulla strada principale, un viale con due corsie per senso di marcia e al centro aiuole e un marciapiede grandissimo, che conduce alla **Città della Scienza e dell'Arte** mi fermo a posteggiare tra pullman, macchine e camper anche perché il parcheggio della città della scienza è solo per le macchine.

Sono a 200 mt. dalla biglietteria.

Entriamo nella città e attendiamo che aprano il museo, faccio i **biglietti (Oceanografico, Museo della Scienza ed Emisfero adulti € 31,60 - bambini € 24,00 c'è anche lo sconto studenti ma bisogna avere al seguito la carta studenti)** e cominciamo la visita al museo.

Nel museo c'è una parte dedicata ai supereroi Marvel con tanti giochi interattivi ispirati ai loro superpoteri, un'altra sezione è dedicata alla scienza del corpo umano, una allo spazio e alla sua conquista.

In tutte le sezioni oltre alle spiegazioni vi sono gli strumenti interattivi che fanno volare il tempo al visitatore con l'aggiunta di **sezioni a pagamento (i biglietti si fanno alla biglietteria generale)** in cui provare delle esperienze nuove come il viaggio nello spazio. **Per informazioni supplementari il sito www.cac.es.**

Alle 13,00 torniamo al camper per pranzare e poi subito all'Oceanografico.

L'ambiente è molto bello e passeggiare tra tutti gli animali marini è affascinante, mi raccomando quasi all'inizio della visita c'è un cupola trasparente dalla forma di igloo in cui ci si infila a gattoni, poi ci si siede sulle panchine con i pesci che ti girano attorno merita una foto.

Da ricordare anche il corridoio trasparente che si percorre con tutti i pesci squali compresi che ti passano vicino e sopra la testa.

Così tra una vasca e l'altra arriviamo alla gabbia degli uccelli altro spettacolo entrarci e vedersi attorno in libertà i volatili.

Arriviamo alla vasca dove ci sono due Beluga, sono divisi da una barriera e uno dei due emette un suono simile a un fischio che ti assorda, ma quando aprono il divisorio cominciano a giocare tra loro e il fischio non si sente più si vedono solo le loro evoluzioni.

Ma lo spettacolo più bello è sicuramente quello rappresentato nel delfinario, un misto tra comicità, quella del presentatore che gioca col pubblico, e spettacolarità nel vedere le esibizioni dei delfini con i loro istruttori, secondo me solo questo vale il prezzo del biglietto.

Usciamo contenti e torniamo al camper perché alle 20,00 presso l'Emisfero dobbiamo andare a vedere il film in 3D compreso nel costo del biglietto (nell'Emisfero c'è solo il cinema e dei locali per turisti e il posto per il film va prenotato quando si fa il biglietto d'ingresso e si può scegliere tra 3 tipi di spettacolo).

Arrivo al camper apro la porta e vedo i vestiti a terra esclamo "sono entrati".

Mia moglie risponde "che dici", sale e cominciano le imprecazioni.

Un controllo iniziale e mi accorgo che manca solo il borsello mio, che era ben nascosto nell'armadio, in cui tenevo il cellulare che essendo di servizio non era utilizzabile all'estero perché il roaming non era ancora stato fatto.

Esco e chiamo il **112 (numero europeo per le emergenze di polizia)** ma mi dicono che devo rivolgermi al commissariato locale.

Vado, sempre con mia figlia Azzurra (parla bene inglese e francese) dalla guardia all'ingresso della Città a cui spieghiamo la situazione e lei molto gentile telefona al comando e ci indica la stazione di polizia più vicina dove subito andiamo.

Il poliziotto alla porta ci fa accomodare e chiama al telefono un traduttore italiano a cui sporgo denuncia dopo 1 minuto la denuncia viene mandata al poliziotto della caserma che me la fa leggere e poi ne stampa varie copie, una la consegna a me (anche in questo caso molto efficienti ho perso solo 20 minuti).

Esco e decido che per noi la visita a Valencia è finita.

P.S. Nell'occasione della sosta ho per la prima volta installato un allarme a 360° a soffitto che avevo comprato prima di partire, indipendente in quanto funziona a pile, dopo 15" se non viene disattivato comincia a suonare, molto probabilmente questo a fatto fuggire il bambino perché c'era nell'armadio il Game Boy, I Pood e altre cose da rubare.

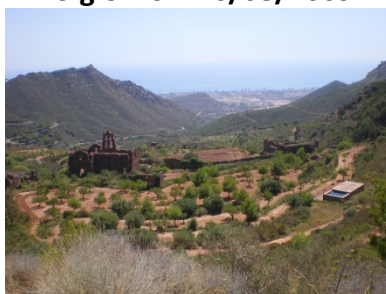
Perché dico bambino perché chi conosce la finestra della cucina del Genesis 43 capisce che solo un bambino e per giunta piccolo ci può entrare.

Modalità del furto: hanno preso la finestra dalla fessura che resta tra lei e la parete hanno tirato e rotto la parte finale dei ganci di chiusura, strappato zanzariere e oscurante e sono entrati.

Al camper tutta la famiglia è muta avevano toccato la nostra intimità e la nostra casa.

Mi porto verso l'autostrada e decido di andare a Castellon De La Plana ma entro in città e di posti per il camper nessuno quindi riprendo l'autostrada e mi fermo all'autogrill, non ero stanco ma il pensiero del furto mi distraeva quindi meglio riposare.

19 giorno – 16/08/2009



Alle sette mi muovo verso Benicassim per fare una giornata di mare che distraesse la famiglia.

Le coordinate GPS che indicavano il CS gratuito erano sbagliate (ho inviato la degnazione con le nuove coordinate ora sono corrette) ma con l'aiuto di uno spagnolo che parlava bene l'italiano riesco ad arrivarci.

Facciamo il carico e lo scarico e mi sposto verso la spiaggia. Non ci sono posti riservati ai camper ma si può sostare tranquillamente con le opportune accortezze nel scegliere il posto e senza campeggiare.

Ci buttiamo in acqua e il mare ci rilassa.

Alle 13,00 per il pranzo decido di andare col camper al parco Deserto de las Palmas sopra la città, il panorama è stupendo ci fermiamo sotto i pini e pranziamo.

Approfitto ancora del CS del paese e riparto in autostrada verso le 20,00 mi fermo all'autogrill dove ci sono posti riservati ai camper e c'è il CS, per mangiare e dormire,

20 giorno – 17/08/2009

Ore 04,20 bussano al camper mi affaccio dalla finestra e vedo il camperista spagnolo che era arrivato dopo di noi.

Tolgo l'allarme e scendo, mi chiede se hanno rubato nel camper io gli rispondo a Valencia ma lui mi dice che a lui il furto l'hanno fatto stanotte.

Gli avevano addormentati (moglie marito e cane) e avevano forzato la cabina (non aveva allarme) rubando le due borse e gli orologi sul tavolo.

Arriva la polizia in borghese e dopo 10 minuti una pattuglia che gli riporta le borse che i ladri avevano lasciato a terra per strada.

Chiedo se avevano bisogno di aiuto ma mi ringraziano e mi dicono che vanno al comando a sporgere denuncia.

Mi ributto sul letto e cerco di dormire.

Alle sette sono già in partenza e alle 10,30 sono a Barcellona il parcheggio Maremagnum, segnalato, non è più fruibile quindi mi dirigo verso la periferia nord costeggiando la costa per andare all'area attrezzata a pagamento vicino al Forum.

Arrivo verso 10,00 e mi posteggio.

Dopo pranzo ci muoviamo per visitare la città e per nostra fortuna il bus turistico parte vicino all'area proprio davanti al Centro Commerciale Diagonal De mar.

Facciamo i biglietti (**€ 21,00 adulti - € 13,00 bambini**) e comincia la visita.

Il bus turistico ha 3 linee che coprono tutta la città, questo che abbiamo presso fa il giro della parte moderna tipica delle grandi città metropolitane, grattacieli e monumenti moderni e grandi viali.

Scendiamo al primo incrocio dove si intersecano le linee dei bus e cominciamo la visita della parte culturale e artistica di Barcellona.

E' un susseguirsi di palazzi e case che rappresentano il tipico modernismo di Barcellona, tra loro è un susseguirsi di opere di Gaudì, di passaggio vediamo la tipica Ramblas, la passeggiata costeggiata da negozi che dal centro conduce al porto.

L'autobus passa vicino alla Sagrada Familia la chiesa progettata da Gaudì, decidiamo di scendere per la visita.

Vista da fuori è spettacolare anche se una torre è in manutenzione, fatti i biglietti (**€ 11,00**) entriamo aspettandoci altrettanta magnificenza, invece la delusione tutto il pavimento è una raccolta di materiali da costruzione, recintato.

Si può solo apprezzare lo stile architettonico ma è molto poco per ciò che ci aspettavamo decidiamo di salire con l'ascensore ma l'attesa è di circa un'ora.

Una cosa meritevole è il museo che racconta la storia della sua costruzione in cui vengono documentate le fasi e le cose da cui è stato preso spunto per le realizzazioni architettoniche.

Usciamo e riprendiamo il giro col bus intanto dico a mia moglie di non buttare i biglietti perché visto che contribuiscono alla costruzione forse un domani potrebbero valere qualcosa.

L'autobus continua il suo giro e noi con la cartina scendiamo e risaliamo in base ai monumenti che vogliamo visitare.

Vorremmo andare sul monte Tibidabo utilizzando il vecchio tram ma vista l'ora decidiamo di rinviare al giorno dopo.

Scendiamo dal bus della linea azzurra per prendere la linea rossa.

Questa linea riprende dal centro e conduce verso il porto passando per la zona olimpica e per lo stadio del Barcellona il Camp Nou. Qui non c'è solo lo stadio ma è un centro di proprietà della squadra dove ci sono locali e altre zone sportive.

Riprendiamo il giro e ci rendiamo conto che l'autista è molto allegro nella guida (prima rischia di investire un ciclista, poi due signore anziane, le curve in discesa le fa che sembra un pilota e per ultimo alla stazione ferroviaria per poco non si scontra con un autobus turistico).

Così grazie ad una coppia siciliana, il marito era una macchietta nel commentare i pericoli che si correvano, il giro prosegue tra le risate.

Si entra nella zona del porto turistico, c'è un sottopassaggio e sia in andata che al ritorno si prova l'ebbrezza delle montagne russe, con tanto di urla dei turisti.

Arriviamo all'incrocio per prendere il bus della linea verde che ci avrebbe riportato al mezzo ma l'ultima corsa era alle 21,30 quindi dobbiamo utilizzare i mezzi pubblici, scendiamo prendiamo l'autobus di linea che ha il capolinea proprio vicino all'area attrezzata.

Sono le 23,00 e finalmente possiamo mangiare qualcosa e riposarci.

21 giorno – 18/08/2009



Ci svegliamo con calma perché la mattinata è dedicata allo shopping nel vicino centro commerciale.

Tra un negozio e l'altro si fanno presto le 14,00 rientriamo al camper, mangiamo qualcosa di veloce e torniamo al centro per una camminata sulla Ramblas, sarà anche l'occasione per visitare qualche altro museo.

Alle 18,00 rientriamo effettuiamo il CS del mezzo e riparto in direzione della strada costiera (**prezzo dalle ore 10,00 del 17/08/2009 alle ore 18,00 del 18/08/2009 € 38,83 accettano carte di credito**).

Con calma ci godiamo il panorama e alle 20,00 circa arriviamo a Pineda De Mar, parcheggio lungo la strada assieme ad altri camper, la spiaggia è proprio davanti a 100 mt. quindi costume e al mare. Io rientro prima per andare in paese ad informarmi dove si può mangiare una buona paella, l'avevo promessa ad Azzurra.

Mi indicano due ristoranti uno sul mare e uno all'interno del paese, decidiamo per quello sul mare. Andiamo al ristorante ma il cameriere mi dice che ci sono solo posti all'interno, io gli rispondo che l'indirizzo me l'aveva dato la signora del bar in piazza e gli faccio vedere il biglietto da visita.

Ci accompagna ad un tavolo, c'è un cartello con scritto riservato, lo toglie e ci fa sedere.

Durante l'attesa visito il locale e il proprietario mi chiede da dove vengo cominciamo così a parlare e tra l'altro gli dico che a Valencia avevo subito il furto, lui allarga le braccia e si scusa.

La cena è buona i piatti sono abbondanti e siamo tutti soddisfatti.

RISTORANTE "EL PESCADOR"

Paella min. per due persone (la porzione è per tre) € 30,00;

Frittura di calamaretti;

¼ di pollo con patate fritte;

2 bottiglie di acqua;

½ litro di vino

3 gelati;

1 grappa (era tripla come porzione)

Totale spesa € 70,45

Saluto il proprietario e lo ringrazio. Quando rientro al camper guardo il conto e vedo che ci ha scontato di 3 euro il pollo e di altri 2 la frittura.

Andiamo a letto di comune accordo decidiamo che il giorno dopo saremmo andati direttamente in Italia per fare almeno due giorni pieni di mare, senza doverci muovere.

22 giorno – 19/08/2009

Alle 08,00 sono in partenza la strada è lunga e voglio viaggiare con calma.

Con il solito ritmo percorro l'autostrada in direzione del confine francese, prima di passarlo faccio l'ultima sosta, pieno di carburante e compro le sigarette (**Marlboro in tutta la Spagna € 3.60 al confine € 3,45**).

Riprendo il viaggio e dopo la pausa pranzo via verso Ventimiglia.

L'ultima sosta per la cena la facciamo all'ultimo autogrill francese prima del confine proprio sopra Montecarlo e dall'alto lo Stato illuminato è spettacolare.

Qualche foto e si riparte, sosta all'autoporto di Ventimiglia, rifornimento e poi si parte alla ricerca di un punto sosta per dormire possibilmente vicino al mare.

A Ventimiglia un paio di anni fa avevo visto dei camper sul lungomare mi reco sul posto ma è impossibile fermarsi, turisti a spasso e parcheggi lungo strada pieni.

Torno all'inizio di Ventimiglia al parcheggio gratuito ma è pieno di camper, c'è solo un posto stretto tra due mezzi, allora ci rinuncio e vado a Sanremo all'area camper.

Arrivo faccio il biglietto di ingresso ma rispetto a due anni prima i mezzi sono posteggiati subito appena entrati e sono tantissimi. Sono le 23,00 tutti a letto.

23 e 24 giorno – 20 e 21/08/2009

La mattina verso le sette esco per controllare bene la situazione ed ecco la sorpresa, rispetto al 2007 sembra un accampamento di zingari, oltretutto è anche sporco. Mi incammino verso la spiaggia ma è distante, stanno costruendo una pista di atletica, torno al camper sono tutti svegli spiego la situazione e decidiamo di andare a Camporosso (IM) da un mio caro amico, non prima di fare colazione e il CS del mezzo.

Pago la sosta (**€ 10,00 al giorno**) e riparto. Il mio consiglio, a meno che non apportino modifiche, è di utilizzare Sanremo solo come sosta provvisoria senza aspettarsi la possibilità di andare in spiaggia.

Arrivati a Camporosso mi fermo al parcheggio gratuito all'inizio del paese dove il Comune ha riservato 11 posti ai camper. Ottimo punto sosta ma d'estate organizzano feste continuamente quindi può risultare rumoroso, ma se piace ballare e mangiare va bene.

Il centro del paese è distante circa 500 mt. mentre il mare è a circa 2 km ma c'è la pista ciclabile.

Pare che verrà costruito anche il CS.

Passo due giorni tra mare, pranzi e cene con gli amici e poi si riparte per rientrare.

25 giorno – 22/08/2009

Sveglia alle 07,00 e partenza per il rientro a casa.

In autostrada il traffico è normale, si viaggia bene e senza problemi.

Mi fermo per pranzo e approfitto per fare il carico e lo scarico.

Si riparte e con calma si ritorna a casa, nonostante la bellezza dei luoghi visitati casa è sempre casa, anche se tutti rimpiangiamo il caldo secco che abbiamo lasciato.

PICCOLO RESOCONTO FINALE

- 1. Spesa totale compresa di tutto (musei, benzina, regali, autostrada e extra) € 2.400,00 circa;**
- 2. Chilometri percorsi circa 7.000;**
- 3. In tutto il viaggio la temperatura durante il giorno non è mai scesa sotto i 38 gradi ma il caldo è molto secco quindi si sopporta bene, la notte dopo l'una si ha un crollo di almeno 10 gradi;**
- 4. Le autostrade francesi sono care ma i servizi ottimi, ci sono molti caselli praticamente fai più coda ai caselli che altro;**

5. Le autostrade spagnole a pagamento sono al livello delle nostre come servizi, ma bisogna stare attenti per le soste notturne perché molti autogrill chiudono di notte (orario 07,00/23,00) e si rischia di restare soli;
6. Lungo le autostrade vi sono molte aree di servizio ma bisogna uscire e arrivare al primo paese, non sono autogrill nel vero senso della parola;
7. Nel tratto da Pamplona a Cadice il CS è quasi inesistente, a meno che non si esca dall'autostrada e ci si allontani verso qualche paese o qualche campeggio;
8. Per il carico dell'acqua si può chiedere ai distributori, logicamente dopo aver fatto rifornimento;
9. Per il gas come spiegato partite carichi perché gli attacchi spagnoli sono molto diversi,
10. A parte l'esperienza di Valencia considero la Spagna molto sicura anche perché le forze di polizia sono molto presenti dappertutto;
11. Le spiagge sono molto grandi, pulite e attrezzate ma abituatevi all'idea che dalle sei di sera fino all'una di notte sono frequentate da famiglie e ragazzi che ballano, cantano e accendono barbecue, quindi se siete vicini col mezzo il rumore è garantito;
12. Se avete problemi non esitate a chiedere perché gli spagnoli sono molto disponibili e cordiali.

Spero che il diario vi piaccia, ci ho messo tutto l'impegno e ho cercato di ricordare tutti i particolari che possano essere utili a qualcun altro.

